

ROMA

Il feto abortito e sepolto all'insaputa della madre

Un aborto terapeutico, un feto di 20 settimane inumato in un cimitero romano sotto una croce bianca con l'indicazione del nome e cognome della madre, a sua insaputa.

Il caso è scoppiato in seguito a un post su Facebook della donna, la quale ha denunciato la violazione della privacy.

«Non ho mai acconsentito alla sepoltura» spiega, e il suo sconcerto è rilanciato da alcuni parlamentari. In base al Regolamento nazionale di Polizia Mortuaria, i «prodotti del concepimento» al di sotto delle 20 settimane vengono sepolti solo su richiesta dei familiari, mentre i feti al di sopra di 20 settimane vengono sempre sepolti, anche solo su disposizione della Asl. Probabilmente le cose sono andate così, con qualche automatismo (il nome della madre sulla croce, ad esempio) di troppo. (A.Ma.)

